



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.) – D.G.
per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
VA@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 7391] **Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l. – Autorità Competente: Ministero della transizione ecologica (Mi.T.E.) – Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del Mi.T.E., prot. n. 16251 del 10.02.2022 (prot. D.G.A. n. 3329 di pari data) di *"Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione, documentazione e responsabile del procedimento"*, esaminata la documentazione pubblicata nel sito web del MiTE e preso atto dei pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 3665 del 14.02.2022, si rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico (FV) della potenza di 30 MWp con annesso Sistema di Accumulo dell'energia prodotta (SdA), avente potenza nominale pari a 90 MW, e delle relative opere complementari, all'interno di un'area avente superficie complessiva pari a circa 42,72 ha, sita, in località "Piano di Monte Casteddu" nel comune di Sassari (SS). L'area è classificata dal Piano Urbanistico Comunale come Zona E – Agricola sub-zona E2b "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui".

Nello specifico la proposta progettuale prevede la messa in opera di 53.712 moduli in silicio monocristallino, da 575 Wp cadauno, installati su inseguitori solari (100 da 24 moduli e 1069 da 48) del tipo monoassiale, per una potenza nominale complessiva di circa 30 MWp. Le strutture di sostegno dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

moduli saranno posizionate su pali infissi sul terreno. Il progetto prevede, inoltre, la posa di 12 cabinati shelter ospitanti i gruppi di conversione/trasformazione dove avviene la conversione della corrente da c.c. a c.a. (per mezzo di inverter centralizzati di taglia variabile a seconda del sottocampo da 2.500 kVA) e l'innalzamento di tensione da 0,55 kV a 30 kV, collegate a 7 cabine di campo che, in configurazione entra-esce, convoglieranno l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e/o rilasciata dal sistema di accumulo a una Cabina di Raccolta posizionata all'interno dell'impianto.

Le opere in progetto prevedono, inoltre, la realizzazione di un Sistema di Accumulo dell'energia prodotta, a batterie al Litio, avente potenza nominale pari a 90 MW e connesso alla cabina di raccolta dell'impianto fotovoltaico da una ulteriore cabina ubicata nelle immediate vicinanze delle batterie di accumulo.

La cabina di raccolta a servizio dell'impianto prevede la possibilità di avere un flusso di energia bidirezionale permettendo alle batterie di accumulare energia sia dall'impianto che dalla rete stessa e rilasciarla quando necessario.

La centrale fotovoltaica sarà allacciata, attraverso un cavidotto interrato in MT avente una lunghezza pari a circa 11 Km, alla rete di Distribuzione tramite una Sottostazione Elettrica Utente (150/30 kV) di trasformazione e consegna a sua volta collegata, tramite un alinea in AT, alla Stazione Elettrica SE di Terna (380/150 kV) "Porto Torres 1" entrambe site all'interno dell'agglomerato industriale di Porto Torres.

Sono inoltre previste tutte opere civili necessarie al completamento e funzionalità dell'intervento quali movimenti terra e scavi, viabilità di ingresso e interna al sito, recinzioni perimetrali e cancellate, opere di fondazione, di regimazione idraulica, impianti di illuminazione e videosorveglianza.

Il progetto proposto prevede di integrare l'attività di produzione di energia con quella di apicoltura prevedendo l'installazione di 21 arnie all'interno dell'area recintata ospitante in campo fotovoltaico.

Premesso quanto sopra si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

In riferimento alla localizzazione dell'intervento:

1. per quanto concerne gli strumenti urbanistici il vigente P.U.C. del Comune di Sassari individua l'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico come Zona agricola E, sottozona E.2b – *Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui*. Il cavidotto interrato collegante il sopraccitato campo fotovoltaico alla sottostazione elettrica, a cavallo tra i comuni di Sassari e Porto Torres, attraversa sia Zone agricole "E" sia Zone a destinazione industriale mentre



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

la sottostazione elettrica utente, di nuova realizzazione ricade interamente in un'area definita, dal P. R.G. di Porto Torres, come agglomerato industriale Provinciale di Sassari (CIPSS) in quanto ricompreso all'interno del relativo Piano Regolatore (PRT).

2. il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), in riferimento alle componenti di paesaggio, inquadra le aree ospitanti il Campo fotovoltaico come "Aree ad utilizzazione agro-forestale" ed in particolare tra le superfici interessate da "Colture erbacee specializzate" nelle quali, come rilevato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, con la nota prot. n. 10940 del 04.03.2022, *"ai sensi dell'art. 28 delle NTA "sono vietate trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole ... o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso" sebbene siano comunque consentite trasformazioni "di cui sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa"*.
3. Il sito proposto per la realizzazione del campo fotovoltaico ricade tra le aree non idonee, individuate con la Delib.G.R. 59/90 del 27.11.2020 (*Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010*), in relazione al punto 7 dell'Allegato B alla medesima deliberazione (*Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo*). In particolare il lotto ospitante l'impianto ricade interamente nei *"Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica"* di cui al punto 7.2 del citato Allegato B.

Relativamente al quadro progettuale, considerato che la connotazione di 'agro' è dovuta alla attività di apicoltura si ritiene che questo aspetto progettuale non sia stato descritto e valutato in modo sufficiente e che non risulti dalla documentazione una analisi di fattibilità dell'intervento. Per quanto riguarda gli aspetti progettuali non è chiaro il numero gli alveari e se gli stessi siano esistenti o di nuova realizzazione. Dovrebbe essere inoltre indicata la mappatura delle aree di bottinamento. Si chiede inoltre di chiarire se, in considerazione delle limitate dimensioni, si tratti di una attività limitata a garantire una forma di biomonitoraggio o se invece costituisce una attività da reddito.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In merito a questo aspetto, non si condivide la scelta di lasciare inutilizzata agli usi agricoli una superficie così elevata e dotata delle infrastrutture irrigue consortili pertanto si chiede di valutare una scelta progettuale che preveda una gestione di tipo agricola o agro-zootecnica, allo scopo di conferire al progetto una maggiore sostenibilità ambientale ed economica, permettendo al contempo il mantenimento delle strutture esistenti e della produttività dei suoli e una migliore ricaduta economica sul territorio.

In relazione alle piste interne di nuova realizzazione, vista l'estensione dell'area interessata, si chiede di valutare già in questa fase la possibilità di evitare la dismissione della intera rete, così da limitare la movimentazione dei materiali da costruzione utilizzati nonché i volumi degli stessi da destinare a smaltimento.

In merito alla fase di realizzazione, oltre alla mancata localizzazione dell'area di cantiere e della descrizione delle attività per il suo allestimento e successivo recupero/rispristino, non è presente la descrizione delle azioni/presidi da predisporre per il contenimento degli impatti, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, delle acque meteoriche e reflue, e al contenimento della polverosità e del rumore. Dovrebbero inoltre essere previste specifiche modalità per evitare l'erosione eolica e/o il dilavamento dei depositi di materiale scavato, specificando gli interventi per la tutela dello strato fertile, che dovrà essere accantonato separatamente.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali relativi al suolo, sottosuolo e idrogeologico, non sono stati esaminati, all'interno degli elaborati progettuali, gli interventi proposti in relazione agli elementi di pericolosità geologica e idraulica del territorio. In particolare mancano i riferimenti alla pericolosità geologica del tipo Hg1 nell'area di ubicazione della Stazione elettrica Terna Porto Torres 1 normata dall'art. 34 delle NdA del PAI e dall'art.36.2.4 delle Norme Tecniche di attuazione del PUC di Porto Torres.

Il cavidotto di collegamento tra l'area di Piano di Monte Casteddu e la stazione elettrica Terna attraversa alcuni elementi del reticolo idrografico ufficiale della Regione, la cui interferenza andrà sempre esaminata in base alle norme di attuazione del PAI.

In riferimento alle interferenze tra l'intervento e il reticolo idrografico superficiale il Servizio del Genio civile di Sassari con la nota prot. n. 7159 del 23.02.2022 (prot. D.G.A. n. 4704 del 23.02.2022) ha rilevato che: «*le opere annesse al progetto in argomento "cavidotti MT di Vettoriamento" che si svilupperanno tra i Comuni di Sassari e Porto Torres, risultano interferire in più punti rispetto al reticolo idrografico superficiale [...].*

le scelte progettuali che dovranno essere operate al fine della risoluzione delle interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia "sub-alveo NO-DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale).».

Per quanto riguarda gli aspetti idrologici ed idraulici, si richiamano le relative osservazioni dell'ARPAS (nota n. 7148 del 04.03.2022 allegata alla presente) e si chiede un approfondimento degli impatti potenziali indotti dalla copertura di superfici così estese in relazione a fenomeni di dissesto idrogeologico a scala locale e di area vasta, come evidenziato dalla già citata DGR n. 59/90 del 27/11/20, Allegato A (Analisi degli impatti degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili esistenti e autorizzati a scala regionale), punto 3.1, che indica tra i potenziali impatti gli *Effetti di dissesto geo-pedologico correlati a fenomeni di aumento del ruscellamento superficiale e di erosione accelerata del suolo riferibili alla installazione di strutture estese destinate alla produzione di energia*". A tal proposito tenuto conto dell'ampiezza dell'area interessata e delle modifiche del regime della permeabilità dovuto alla presenza di una vasta superficie occupata dai pannelli, considerate le criticità osservate in impianti di elevate dimensioni già realizzati, dovrebbero essere definite opportune misure di regimazione delle acque basate su uno studio dedicato.

Per quanto riguarda gli aspetti agronomici e naturalistici, si rappresenta quanto segue.

Devono essere distinti gli studi d'inquadramento generale in piccola scala da quelli a grande scala nell'area d'interesse e non limitarsi semplicemente all'area dell'impianto. Infatti, sono presenti importanti formazioni vegetali che possono essere influenzate nella funzionalità dell'habitat, in particolare in relazione alla presenza di corridoi ecologici di tipo ripariale che necessitano di una descrizione dei loro contenuti biotici e delle specie animali, oltre che di quelle vegetali presenti.

Appare necessario distinguere la flora dalla vegetazione nella redazione degli elaborati ed affiancare in maniera conseguente lo studio degli habitat secondo lo schema EUNIS e/o CORINE Biotopes. La flora deve essere organizzata in un elenco floristico con le relative indicazioni sullo status della specie, presenza e per gli ambienti formali (vedi l'ultima versione della Flora d'Italia). Alcuni generi, come *Urtica L.*, devono essere trattati sino al riconoscimento della specie e non come entità indefinita, data la presenza di specie di particolare interesse fitogeografico.

La metodologia da utilizzare è quella della scuola Sigmatista, con rilievi fitosociologici in numero adeguato alle comunità presenti. I rilievi devono essere ordinati in una tabella con il riconoscimento delle specie guida di valore fitosociologico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le fotografie, esemplificative, devono essere georeferenziate, in Gauss Boaga oppure in WGS 84 e visualizzabili nei sistemi GIS o Google Earth. Le specie endemiche e di interesse fitogeografico devono essere rappresentate in un apposito elaborato cartografico.

La carta della vegetazione deve essere redatta in scala non inferiore ad 1:5.000.

Per quanto riguarda gli habitat questi devono essere indicati secondo i criteri generali d'inquadramento di Carta della Natura in scala 1: 50.000. Il dettaglio deve essere raggiunto con l'utilizzo delle unità prima citate EUNIS e CORINE BIOTOPES. Se presenti, devono essere riportati gli habitat indicati nel DPR 357 /97 e ss.mm.ii., anche se al di fuori dei siti Natura 2000.

L'uso del suolo deve essere redatto in forma diacronica mettendo in evidenza almeno quattro momenti significativi, al fine di giustificare le affermazioni sugli usi passati presenti nel testo. La scala di rappresentazione deve essere non inferiore ad 1:5.000 e la metodologia da utilizzare è quella di CORINE LAND COVER come adeguata dalla Regione Sardegna (V livello di dettaglio).

Si richiede espressamente una valutazione della potenzialità economica delle colture agrarie utilizzando la Produzione Standard Totale, il cui dettaglio è ottenibile dal sito del CREA per la Regione Sardegna e si chiede la rettifica del dato del DOP, DOC e IGP per le diverse tipologie di colture e allevamento.

Lo studio pedologico deve essere basato su un inquadramento generale dell'area in piccola scala e deve essere redatto uno studio di dettaglio con almeno un profilo definito per ogni singola unità cartografica e una serie di trivellate speditive per confermare i dati generali. La classificazione deve essere basata sulla Soil Taxonomy e comprendere, pertanto, le analisi di laboratorio.

La rappresentazione della Land Capability Classification deve tener conto delle classi e rappresentare per indici i limiti ritrovati. Il dato deve essere oggettivo e riscontrabile in campo e non soggettivo o meramente descrittivo.

Per le principali colture agrarie della zona deve essere redatto uno studio della Land Suitability (frumento, vite, olivo).

Lo studio faunistico deve rappresentare le aree di alimentazione, riproduzione, allorché quelle di nidificazione se per l'avifauna. Inoltre, è necessario non limitare lo studio alla sola avifauna vista la particolare rilevanza di Chiropteri e Insetti.

In riferimento all'impatto visivo dell'opera e in particolare all'elevata visibilità dell'impianto fotovoltaico dalla Strada Provinciale n. 42 "Strada dei due mari", dalla Strada Provinciale n. 18 e dalla Via Bosa si rimanda



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

alle considerazioni espresse dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest con la nota 10816 del 03.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5930 del 04.03.2022) e la richiamata nota prot. n. 34862 del 13.07.2021.

Per quanto riguarda l'Analisi Costi Benefici, si ritiene necessario produrre le seguenti integrazioni:

- calcolo dei proventi a cui applicare il calcolo dell'ammontare degli investimenti compensativi a favore del comune, ai sensi della lettera h) dell'allegato 2 al D.M. 10.09.2010, e s.m.i.;
- sviluppo di alternative progettuali che tengono conto della vocazione agricola dell'area, combinando, ove possibile, la produzione elettrica con quella agricola. L'analisi di tipo comparativo dovrà misurare la soluzione economicamente più vantaggiosa tra il fotovoltaico a terra e l'agro fotovoltaico (e l'eolico) che preservano la destinazione agricola del suolo;
- in merito alla stima dell'impatto economico sociale sull'uso del suolo possono essere seguite le metodologie adottate dall'I.S.P.R.A. per la redazione dei rapporti annuali sul consumo di suolo e servizi ecosistemici in particolare si veda «*Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo del 2018*». Al fine del calcolo del reddito agricolo dovranno essere scelte le colture a più alto valore aggiunto tra quelle coltivabili nell'area, considerando la Produzione Standard Totale (PST) per la stima della perdita di flusso. Per quanto riguarda l'impatto visivo possono essere utilizzati i valori della disponibilità a pagare pubblicati nello studio The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies);
- per quanto riguarda l'ipotesi di impianto agro-fotovoltaico potranno essere adottate le Linee Guida per l'Applicazione dell'Agro-fotovoltaico in Italia (Università degli Studi della Tuscia);
- tra le esternalità sui recettori locali dovranno essere valutati gli effetti della componente microclima sulle aree limitrofe.

In riferimento alle modalità di gestione delle Terre e rocce da scavo si richiamano le relative osservazioni dell'ARPAS (nota n. 7148 del 04.03.2022 allegata alla presente) con la quale l'Agenzia comunica che: "Si ritiene che detto elaborato debba essere riproposto a seguito di una importante revisione eseguita in ottemperanza a quanto previsto al Capo II "Terre e Rocce prodotte in Cantieri di Grandi Dimensioni" la cui fattispecie è normata dall'art 9 all' art 18 del D.M. 120/2017, che prevede l'elaborazione del Piano di utilizzo ed i cui contenuti tecnici devono essere redatti in ossequio all'allegato 5 del medesimo DM".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si allegano infine le seguenti note, da considerarsi come parte integrante della presente comunicazione.

- nota prot. n. 7159 del 23.02.2022 (prot. D.G.A. n. 4704 del 23.02.2022) del Servizio del Genio civile di Sassari;
- nota prot. n. 10940 del 04.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5916 del 04.03.2022) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica;
- nota prot. n. 10816 del 03.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5930 del 04.03.2022) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest;
- nota prot. n. 5769 del 04.03.2022 (prot. D.G.A. n. 6005 del 07.03.2022) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti.
- nota prot. n. 7148 del 04.03.2022 (prot. D.G.A. n. 6095 del 07.03.2022) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna - Dipartimento Dipartimento Sassari e Gallura.

L'Ufficio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Gianluca Cocco

(ex art. 30, comma 1, L.R. 31/1998)

Siglato da :

GIANSALVO SERRA

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Daniele Siuni
11/03/2022 16:43:36



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l.. - Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.) - [ID_VIP: 7391]. - Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0067.

In riferimento alla nota 3665 del 14.02.2022, pervenuta in data 15.02.2022 protocollo n° 5973, visti gli elaborati progettuali a corredo dell'istanza, resi consultabili telematicamente, si fa presente che le opere annesse al progetto in argomento "cavidotti MT di Vettoriamento" che si svilupperanno tra i Comuni di Sassari e Porto Torres, risultano interferire in più punti rispetto al reticolo idrografico superficiale di riferimento, (<https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameo/?map=pai>) che per il caso richiedono il preventivo e preordinato provvedimento di competenza di questo Servizio ex art. 93 R.D. 523 /1904.

Dalla lettura degli elaborati progettuali, In linea generale, ai fini della succitata normativa non emergono problematiche ostative all'attuazione dell'intervento proposto.

Si tiene a precisare tuttavia che le scelte progettuali che dovranno essere operate al fine della risoluzione delle interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia "sub-alveo NO-DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale).

Si ricorda che prima della esecuzione di lavori e/o opere interferenti con il succitato reticolo superficiale di riferimento, dovrà essere proposta apposita e separata istanza corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione di ogni singola interferenza, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del nulla osta idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Antonio Massimo Serra – e-mail: amserra@regione.sardegna.it – tel. 079/2088336).

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda

(Firmato digitalmente)

A.M. Serra/Istr. Tec.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
SEDE
PEC

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06, relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l.. Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione parere.

Con la nota prot. n. 3665 del 14.02.2022, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 7759 del 16.02.22, è stato chiesto il parere per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto.

Dal punto di vista della trasformazione del territorio, il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra e del relativo sistema di accumulo, da collegare alla Rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN). Interessa un unico lotto di circa 42,72 ettari nel Comune di Sassari, ubicato ad una distanza di circa 10,6 km a Sud-Ovest dell'abitato di Porto Torres (SS).

L'indagine estesa alle aree circostanti quelle di interesse, per una fascia di circa 3 km, evidenzia la presenza di 7 nuraghi, il più prossimo dei quali è ad una distanza di circa 150 metri.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico ricade nell'ambito 14 - *Golfo dell'Asinara* del PPR, che la identifica, dal punto di vista dell'assetto ambientale, come "*Colture erbacee specializzate*", classificazione riconosciuta anche dal PUC di Sassari - adeguato al PPR -, che urbanisticamente classifica le aree come Zona agricola E, sottozona E.2b – *Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui*.

La sottostazione elettrica utente, di nuova realizzazione, sarà ubicata nella zona industriale di Porto Torres, definita dal P.R.G. di Porto Torres come agglomerato industriale, e di competenza del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (CIPSS) in quanto ricompreso all'interno del relativo Piano Regolatore Territoriale (PRT).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Si segnala, però, che il progetto ricade all'interno di un'area che la Deliberazione G.R. n. 59/90 del 27 novembre 2020 (Individuazione dei siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile), definisce *Aree agricole interessate da produzioni di qualità*, ovvero un'area che presenta una specificità definita, in conformità all'Allegato 3 del DM 10.09.2010, *Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità ... caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo*.

La norma del PPR relativa alle "Colture erbacee specializzate" è rinvenibile in quella delle "Aree ad utilizzazione agroforestale" (art. 28 NTA), nelle quali sono "vietate trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole ... o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso", sebbene siano comunque consentite trasformazioni "di cui sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa".

Per quanto l'installazione di tale tipo di impianti goda di un particolare favore dalla normativa, si evidenzia che:

- L'intervento in questione occupa un'area di circa 42,72 ettari che, sommati alla dimensione dell'analogo e contemporaneo intervento denominato Whysol-E Sassari 01, pari a circa 115 ettari, determinano una superficie di circa 158 ettari di suolo ad alta produttività che viene sottratta alla produzione agricola. In tale ottica, l'affermazione secondo cui "sono terreni in abbandono colturale", non può essere una giustificazione, in quanto trattasi di mera presa d'atto di una situazione contingente che non inficia le reali potenzialità del suolo.
- Non è stata dimostrata l'impossibilità di localizzazione alternativa.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, alla email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Funz. Istruttore: Ing. Alessandro Manca

Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

AL SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E
INCIDENZE AMBIENTALI (SVIIA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI SASSARI E NUORO
mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

E, p.c.

AL COMUNE DI SASSARI
protocollo@pec.comune.sassari.it

AL COMUNE DI PORTO TORRES
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Oggetto: POS. 1694/21 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico (denominato "Sassari 02") della potenza nominale di 30 MW e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW.

Ubicazione: comuni di Sassari e Porto Torres.

Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l.

Comunicazione osservazioni.

In riferimento alla richiesta di considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in esame da parte del Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali (SVIIA) nell'ambito della procedura di cui all'oggetto (ns. prot. n. 7650 del 16.02.2022), richiamata la nota inviata da questo Servizio (ns prot. n. 34862 del 13.07.2021) in riferimento alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), preso atto che non si rilevano modifiche progettuali rispetto al progetto precedentemente inviato, questo Servizio conferma le osservazioni già rese con la nota sopra citata che, ad ogni buon conto, si allega alla presente.

Il Direttore del Servizio

(ex art.30, comma 4, L.R. n.31 del 13.11.1998)

Ing. Rodolfo Contù

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Responsabile: Ing. Renato A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa Marilena Sechi



Firmato digitalmente da
Rodolfo Cont?
03/03/2022 12:50:04



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia

04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord Ovest

SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE
AMBIENTALI (SVIIA)
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
e p.c. COMUNE DI SASSARI
e p.c. COMUNE DI PORTO TORRES
e p.c. Società WHYSOL-E Sviluppo S.r.l.

Oggetto: Pos. 1694/21 – Istanza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 3 delle Direttive regionali in materia di V.I.A./P.A.U.R. di cui alla D.G.R. 11/75 del 24/03 /2021, relativa al progetto di "Impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica con accumulo denominato 'SASSARI 02' nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS)" - Proponente: Società WHYSOL-E Sviluppo S.r.l. - Reg. n. 37/V /21. Comunicazione Osservazioni/Pareri

Con riferimento alla richiesta di osservazioni/pareri relativi alla procedura in oggetto, prot. n. 12758 del 27 /05/2021, assunta agli atti di questo Servizio in data 28/05/2021 al prot. n. 26921, sulla base della documentazione messa a disposizione all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, si comunica che le aree interessate dall'intervento in oggetto, per quanto riguarda la sottostazione elettrica e la posa dei pannelli fotovoltaici, **non sono assoggettate a tutela paesaggistica**, poiché, seppur territorialmente ricadenti in parte all'interno della *fascia costiera* di cui all'art. 17, comma 3, lett. a) delle N.T.A. del P.P.R., essendo ricomprese dalla zonizzazione urbanistica della grande area industriale del *Consorzio industriale provinciale di Sassari – Porto Torres*, ai sensi della D.G.R. n. 16/24 del 28/03/2017, "...sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico...".

Per quanto riguarda la realizzazione di **cavidotti interrati**:

- posto che i cavidotti interrati sono ascrivibili, per analogia di lavorazioni^[1], agli **interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A al D.P.R. n. 31/2017, tipologia A.15 "fatte salve**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali" con eventuale "realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm";

la realizzazione di cavidotti interrati privilegia l'interessamento di aree già trasformate ed antropizzate con presenza di strade, passando a lato di queste.

Allo scopo di fornire all'autorità competente un quadro complessivo di informazioni su cui basare le proprie valutazioni, con riferimento all'Allegato C alla D.G.R. 59/90 del 27/11/2020 "**Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili**", per quanto concerne gli aspetti non solo di carattere ambientale dell'intervento, nel rispetto dei principi della leale collaborazione e della precauzione, sulla base di quanto riportato nel navigatore "Sardegna Mappe Fonti Energetiche Rinnovabili"[\[2\]](#) e **previa verifica degli Enti preposti**, l'impianto andrebbe a interessare, oltre quelle già evidenziate:

- **aree servite dai Consorzi di Bonifica** - Distretti (Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica - Nurra), individuate ai sensi del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 - artt. 857-865 del Codice Civile;

per le quali nell'Allegato C sono evidenziate le motivazioni di incompatibilità.

Sulla base di quanto premesso, considerato il contenuto degli elaborati progettuali, preso atto dell'elevata visibilità dell'impianto fotovoltaico dalla Strada Provinciale n. 42 "Strada dei due mari", dalla Strada Provinciale n. 18 e dalla Via Bosa[\[3\]](#), ai fini di una migliore integrazione delle opere nel contesto paesaggistico e della mitigazione degli impatti visivi, le previste siepi perimetrali dovranno essere realizzate in spessori ed altezze adeguati alle diverse viste dall'immediato intorno e dai punti di vista sopraelevati, anteponendo fasce di specie arbustive a fasce alberate piantumate con altezze consone ad una pronta resa di mitigazione visuale, da realizzarsi con utilizzo di essenze mediterranee tipiche del climax locale e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

non tossiche[4], tenendo conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera, utilizzando specie che presentino ridotta esigenza idrica, resistenza alle fitopatologie e assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose, velenose etc.) secondo i seguenti criteri:

- utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico;
- evitare specie urticanti o spinose (es. Gleditsia triacanthos L. - Spino di Giuda, Robinia pseudoacacia L.- Falsa acacia, Pyracantha - Piracanto, Elaeagnus angustifolia L. – Olivagno, etc) o tossiche (es. Oleandro- Nerium oleander, Taxus baccata L.- Tasso, Laburnum anagyroides, Meddiki-Maggiociondolo, etc).
- evitare di utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.

Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici.

Il Direttore del Servizio

Arch. Libero Meloni

(Firmato digitalmente)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OP.PP.

E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO

Resp. Ing. P. Tanas

Funz. Istr. Arch. M. Rosa

[1] Pur non corrispondendo pedissequamente alla categoria funzionale di "cavi ... per le reti di distribuzione locale", sono analoghe le lavorazioni necessarie: scavo, posa dei cavi e rinterro.

[2] <http://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=fer> aree e siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Il navigatore, contenente i layers cartografici attualmente a disposizione della Regione Autonoma della Sardegna, è da utilizzare congiuntamente alla deliberazione G.R. n. 59/90 del 27/11/2020, ed ai relativi allegati, avente ad oggetto "In individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili".

[3] Strade a valenza paesaggistica; vedi Glossario e art. 103, c.4, delle N.T.A. del P.P.R.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

[\[4\]](#) Vedasi “2.2.2 Sistemazioni aree a verde” D.M. 11/10/2017 – G.U. 6/11/2017, n. 259



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione
Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti
e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP: 7391] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l.. - Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.). - Richiesta osservazioni. Riscontro Assessorato dei Trasporti.

In riferimento alla nota prot. n. 3665 del 14/02/2022 (Prot. Ass.to Trasporti n. 4116 del 15/02/2022) con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione, nel comune di Sassari (SS), di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere connesse, costituito da un impianto fotovoltaico di potenza nominale 30 MWp con annesso sistema di accumulo dell'energia prodotta, avente potenza nominale pari a 90 MW.

Il progetto interessa un unico lotto ubicato a circa 15 km a Ovest dall'abitato di Sassari e a circa 11 km a Sud dall'abitato di Porto Torres (SS), nei pressi dell'incrocio tra la SP 18 e la SP 42 in località Monte Casteddu.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 53.712 moduli fotovoltaici installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori), con relativi motori elettrici per la movimentazione. Le strutture saranno ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno; evitando qualsiasi struttura in calcestruzzo, riducendo sia i movimenti di terra (scavi e rinterri) che le opere di ripristino conseguenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

La centrale fotovoltaica sarà allacciata alla rete di distribuzione tramite una Sottostazione Elettrica Utente SSE (150/30 kV) di trasformazione e consegna a sua volta collegata alla Stazione Elettrica SE di Terna (380/150 kV) "Porto Torres 1" che dista circa 11 km a Nord dalle aree di impianto.

La SSE Utente è ubicata circa 10 km a Nord dalle aree di impianto, nell'Area Industriale di Porto Torres. Il cavidotto di connessione MT a 30 kV, di connessione tra la Cabina di Raccolta nell'area di impianto e la SSE Utente ha lunghezza di 10,8 km, sarà di tipo interrato tutto al di sotto di strade esistenti, in gran parte asfaltate.

La SE Terna Porto Torres 1 è ubicata sempre nella ZI di Porto Torres 500 m a ovest della SSE Utente. Il cavidotto AT a 150 kV interrato, di connessione tra la SSE Utente e la SE Terna ha lunghezza di 620 m.

Inoltre, al fine di utilizzare al meglio le aree disponibili, è prevista anche l'installazione di arnie per apicoltura e biomonitoraggio. Il progetto prevede, infatti, l'introduzione nell'area di intervento di 21 arnie, al fine di apportare nell'area i benefici ambientali prodotti dalla presenza delle api, con aumento della biodiversità vegetale e animale.

La rete viaria esistente è sufficiente a raggiungere i siti con i mezzi per il trasporto dei componenti di impianto. In particolare per raggiungere le aree di impianto a partire dall'area portuale di Porto Torres potrà essere utilizzata la SP 42 e quindi la SP 18.

Dall'analisi degli elaborati disponibili è emerso che nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non sono presenti infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, né esistenti né programmate, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008; allo stato attuale il nuovo Piano Regionale dei Trasporti è in fase di redazione.

Nell'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale Quadro Programmatico*" sono stati analizzati diversi strumenti di pianificazione ma il Piano Regionale dei Trasporti non risulta essere contemplato. Si ritiene, tuttavia, che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Le aree nelle quali è prevista la realizzazione del progetto non sono attraversate da linee ferroviarie. La linea ferroviaria più vicina è la linea a scartamento ordinario Sassari-Porto Torres.

Si rileva che nell'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale Quadro ambientale*" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti"; tuttavia, nel suddetto elaborato è stato analizzato l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In particolare, è indicato che in fase di costruzione potrà verificarsi un impatto trascurabile a livello locale sul sistema dei trasporti in quanto la circolazione dei mezzi speciali per il trasporto dei componenti di impianto e dei mezzi per il trasporto delle attrezzature e delle maestranze interesserà le infrastrutture stradali esistenti. Inoltre, la presenza dei mezzi d'opera per la realizzazione dei tracciati dei cavidotti e la posa dei medesimi, comporterà la presenza di aree di cantiere lungo la viabilità con potenziale rallentamento del traffico. Viene anche evidenziato che la posa del cavidotto avverrà su strade secondarie in gran parte non asfaltate, mentre le strade provinciali saranno interessate marginalmente, con conseguenti rallentamenti della viabilità molto limitati.

Anche in fase di dismissione potrà verificarsi un impatto trascurabile a livello locale sul sistema dei trasporti, dovuto alla circolazione dei mezzi d'opera impiegati per lo smantellamento dell'impianto. terminate le attività di smantellamento dell'impianto e di ripristino dei luoghi sarà annullato l'impatto sul sistema trasporti, in quanto non saranno più presenti sul territorio tutti quei mezzi impiegati nella fase di dismissione ma anche nelle precedenti fasi di progetto.

Secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza risulta essere di circa 10 km.

In conclusione, per quanto di competenza dell'Assessorato dei Trasporti, si ritiene che il progetto in esame non produca implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in corso di attuazione.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucci

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/Geom. A.

Atzori



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/Resp. Ing.
M. Marinelli

Siglato da :

ENRICA CARRUCCIU

MICHELA MARINELLI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

TIT. I.I Fasc. 265/2022

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP: 7391] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l. Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.).

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni ARPAS relative al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005



ROSINA ANEDDA
ARPA SARDEGNA
DIRIGENTE
04.03.2022 13:35:12
GMT+01:00

S. Canu
G. Canu

Tel. 079/2835301



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 71487/2022 del 04-03-2022
Allegato 1 - Copia del Documento Firmato Digitalmente

**[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al**

**Oggetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02",
della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN,
integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW,
da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS).**

Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.).

Osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale

Marzo 2022

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	4
3.1. Consumo di suolo	4
3.2. Terre e rocce da scavo	5
3.3. Studio idrologico e idraulico	7
3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale	8
3.5. Apicoltura e relativo bio-monitoraggio	8
4. CONCLUSIONI	8

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l. Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti</i>
Proponente intervento:	Società Whysol e Sviluppo S.r.l.
Comune:	Sassari e Porto Torres
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Impianto fotovoltaico a terra (potenza nominale di 30 MW) dotato di sistema di accumulo (potenza nominale 90 MW) e connesso alla rete elettrica di distribuzione.

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

Con nota prot. n. 0003665 del 14/02/2022 (prot. ARPAS n. 4857 del 15/02/2022) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8094/11920>.

2. INFORMAZIONI TECNICHE

Il progetto prevede la realizzazione, in tre aree non attigue dislocate nei comuni di Sassari e Porto Torres, di un Impianto per la produzione di Energia Elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere connesse, costituito da un Impianto fotovoltaico (impianto FV) di potenza nominale 30 MWp con annesso Sistema di Accumulo dell'energia prodotta (SdA), avente potenza nominale pari a 90 MW.

La superficie occupata dall'impianto è di circa 45 ha. All'interno del parco fotovoltaico è prevista l'installazione di 56 arnie. Le api saranno anche utilizzate per biomonitorare l'ecosistema dell'area intorno al sito.

3. OSSERVAZIONI

A seguito dell'analisi della documentazione trasmessa, si esprime quanto segue:

3.1. Consumo di suolo

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporterà l'utilizzo di circa 42 ha di superfici attualmente coltivate a seminativi avvicendati. Tutta l'area occupata e le aree circostanti sono classificate come aree agricole (*seminativi semplici e colture orticole a pieno campo – prati artificiali*) nella *carta di Uso del Suolo della Sardegna*, e come *Colture erbacee specializzate* nel *layer componenti Ambientali PPR 2020*. Pertanto si configura una perdita di suolo ad uso agricolo su una superficie rilevante che, seppur non irreversibile e temporanea (minimo 20 anni), costituisce un impatto non trascurabile.

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

Nello Studio di Impatto Ambientale si afferma che i terreni presentano caratteristiche che si prestano alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, tra cui *lo scarso valore agricolo*. Tale affermazione non viene supportata da documentazione e studi idonei e contrasta con il fatto che il progetto ricade parzialmente *all'interno di un'area definita dalla Delibera 59-90 Aree agricole interessate da produzioni di qualità, ovvero un'area che presenta una specificità così definita, in conformità all'Allegato 3 del DM 10.09.2010: Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo*. Si rileva, inoltre, come tali aree, a prescindere dall'attuale uso agricolo, risultano predisposte, per posizione e dotazione irrigua, per attività colturali di pregio. Tale possibilità verrebbe chiaramente meno in caso di installazione dell'impianto.

Per quanto riguarda la Relazione Pedoagronomica si evidenzia quanto segue:

Nell'analisi climatica, non viene riportata la fonte dei dati, l'ubicazione della stazione di riferimento ed il periodo climatico a cui si riferiscono i dati di temperatura e precipitazione riportati.

In merito agli aspetti pedologici, viene riportata la classificazione dei suoli relativa alla Carta dei suoli della Sardegna in scala 1:250.000 di Aru et al del 1991, che sicuramente costituisce una buona base di partenza per inquadrare la classe di capacità d'uso del suolo delle superfici occupate dall'impianto, ma che dovrebbe essere integrata con studi più recenti e ad una scala più dettagliata.

Per una valutazione più accurata di tale aspetto si raccomanda la consultazione della Carta della capacità d'uso della Nurra alla scala 1:50.000, presente sul Portale del suolo dell'Osservatorio Regionale Suoli della Sardegna.

3.2. Terre e rocce da scavo

In relazione al *Piano preliminare di utilizzo in sito terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* (R10_PianoTerreRocceDaScavo_10), si ritiene che il documento in esame, non sia coerente con la normativa vigente. Infatti si evidenzia che la relazione riporta una percentuale di riutilizzo in situ di terre e rocce da scavo del 20% circa (senza peraltro definire le opzioni di gestione ex situ per la quota residua) da cui consegue la non applicabilità dell'articolo di riferimento. Si ritiene che detto elaborato debba essere riproposto a seguito di una importante revisione eseguita in ottemperanza a quanto previsto al Capo II "Terre e Rocce prodotte in Cantieri di Grandi Dimensioni" la cui fattispecie è normata dall'art 9 all' art 18 del D.M. 120/2017, che prevede l'elaborazione del Piano di utilizzo ed i cui contenuti tecnici devono essere redatti in ossequio all'allegato 5 del medesimo DM.

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

Il proponente dovrà fornire tutti gli elementi documentali che consentano di verificare il contesto gestionale delle terre e rocce da scavo prodotte, sia in termini di rispondenza normativa all'utilizzo come sottoprodotto e sia nel loro destino, in particolare nella individuazione dei siti di destinazione finale.

Sarà necessario effettuare la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di definire la modalità di gestione dei volumi eccedenti la quota di riutilizzo in sito, sulla base degli esiti analitici di tale caratterizzazione. Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 184-bis, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno delle terre e rocce da scavo, comprendenti anche gli additivi utilizzati per lo scavo, sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali. Se gli esiti delle indagini dovessero superare le CSC di colonna B, le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuti e conferite presso idonei impianti di recupero o come ultima ipotesi in discarica.

Nell'elaborato R10 (Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), viene dettagliato il seguente bilancio complessivo delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo (Tab. 8 Pag. 22).

Destinazione dei materiali rinvenuti dagli scavi				
Tipologia materiale	Quantità (mc)	riutilizzo in cantiere o aree limitrofe	invio a centri di recupero	discarica
Terreno Vegetale	10.844,77	10.844,77	0,00	0,00
Argilla	14.615,22	2.923,04	2.923,04	8.769,13
Asfalto	601,70	0,00	0,00	601,70
Fondazione stradale	1.983,30	1.586,64	396,66	0,00

Tabella.8 – Bilancio finale delle materie

Si rileva come non sia chiaro cosa intenda il proponente con il termine *centri di recupero*. E' necessario che si chiarisca se con tale dicitura si intende riferirsi ai materiali idonei al riutilizzo come sottoprodotti, per i quali ha già individuato una soluzione di impiego ex-situ (che deve essere comunque indicata), o se si riferisca a materiali per i quali si applica la disciplina sui rifiuti. Inoltre, si rileva come la percentuale di materiale destinata a smaltimento non sia trascurabile né in termini assoluti né percentuali (il 60%

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

delle argille, contando unicamente la quota esplicitamente destinata a discarica, che diventa l'80% se si prende in considerazione anche la quota destinata ai centri di recupero). Si evidenzia che tali quantitativi non vengono giustificati da una caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo.

Si ritiene non condivisibile tale approccio e, a tal proposito, si suggerisce, come prima opzione di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si raccomanda l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce tese a evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto (DPR 120/2017), ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. Il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile.

Relativamente all'integrale riutilizzo in sito dei volumi movimentati, si segnala come i medesimi potrebbero essere impiegati per porre in essere le eventuali modellazioni morfologiche che dovessero rendersi necessarie per garantire la corretta gestione degli afflussi meteorici, sulla base degli esiti degli studi idrologici/idraulici di cui al punto precedente.

In ogni caso, tutti i siti di riutilizzo delle terre e rocce movimentate, dovranno essere puntualmente esplicitati e dettagliati.

3.3. Studio idrologico e idraulico

Nello Studio di Impatto Ambientale relativamente all'aspetto della perturbazione dei processi naturali viene affermato che *"Essendo i moduli installati su una pensilina, ancorata a terra da ritti metallici filettati, non si influenza il terreno interessato alla formazione di fenomeni di perturbazione delle condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche"*. Tale asserzione, perlomeno per quanto concerne gli aspetti idrologici e idraulici, risulta difforme rispetto a quanto rilevato da questa Agenzia in altri impianti di analoga natura e dimensione, nei quali l'inserimento di ampie superfici impermeabili (i pannelli fotovoltaici) ha indotto variazioni sostanziali del regime dei deflussi superficiali e delle portate al colmo. Le conclusioni, inoltre, non vengono suffragate da nessuno degli elaborati progettuali in disponibilità.

Si segnala la presenza di una relazione idrologica (All. R14), la quale, però, presenta unicamente uno studio bibliografico condotto a partire dalle perimetrazioni PAI/PSFF. Lo studio si limita a valutare il rischio di allagamento delle aree di progetto, senza entrare nel merito degli eventuali incrementi delle portate di piena o variazioni dei percorsi di scorrimento superficiale indotti dalla presenza delle aree impermeabili costituite dai pannelli fotovoltaici che, si ricorda, sono caratterizzati da una superficie impermeabile poco inferiore a 44 ha.

A tal proposito, si evidenzia che la DGR n. 59/90 del 27/11/20 all'allegato A "Analisi degli impatti degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili esistenti e autorizzati a scala regionale" al punto

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

3.1 , indica tra i potenziali impatti: Effetti di dissesto geo-pedologico correlati a fenomeni di aumento del ruscellamento superficiale e di erosione accelerata del suolo riferibili alla installazione di strutture estese destinate alla produzione di energia.

Pertanto si ritiene necessario che il proponente integri lo studio proposto seguendo le metodologie consuete e consolidate per il territorio della Regione, valutando le perturbazioni indotte dalla variazione d'uso del suolo e, conseguentemente, l'eventuale introduzione di interventi finalizzati alla mitigazione degli effetti indotti sul territorio.

3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Il Progetto di monitoraggio Ambientale (PMA) prevede il monitoraggio di alcune componenti ambientali interferite dagli interventi in oggetto, quali Atmosfera, Suolo, Biodiversità (fauna), Agenti Fisici, Paesaggio e beni culturali e dati climatici. In linea generale si condivide quanto proposto, ma si dovranno chiarire meglio alcuni aspetti relativi alle frequenze e alle fasi del monitoraggio delle componenti Suolo, Fauna e Atmosfera. Per quanto riguarda l'Atmosfera si raccomanda di eseguire durante il corso d'opera un numero superiore di campagne di monitoraggio, che dipenderanno anche dalla durata dei lavori. In merito alle componenti Suolo e Fauna, si raccomanda di prevedere una campagna di monitoraggio in fase post operam intesa come successiva alla dismissione dell'impianto. In ogni caso per tutte le componenti ambientali del PMA sopra riportate, la definizione delle ubicazioni, dei parametri e delle frequenze di monitoraggio definitivi, dovrà essere concordata con questo Dipartimento in fase esecutiva del progetto.

3.5. Apicoltura e relativo bio-monitoraggio

In merito al progetto relativo all'apicoltura con l'installazione di 56 arnie all'interno delle aree recintate, ferma restando l'auspicabilità dell'attività, si raccomanda una valutazione più approfondita della reale fattibilità del progetto nel contesto territoriale specifico.

4. CONCLUSIONI

Questo Dipartimento ritiene utile acquisire informazioni in merito a quanto sopra esposto, al fine di poter valutare gli eventuali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.

[ID_VIP: 7391] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, integrato da un impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS). Proponente: Società Whysol- e Sviluppo S.r.l.

I Funzionari Istruttori

G. Canu Firmato digitalmente da CANU GIOVANNI
Data: 2022.03.04 13:18:19 +01'00'

S. Canu

 CANU
SIMONA
04.03.2022
12:20:17
UTC

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

 ROSINA ANEDDA
ARPA SARDEGNA
DIRIGENTE
04.03.2022 13:33:24
GMT+01:00

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005